

INFORMATIVA_99_2020

Roma, 07 Ottobre 2020

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE “CAMPAGNA VOLONTARIA”.

Si allega Nota indirizzata ai vertici dell’Amministrazione.

L’Ufficio Stampa

Prot n.162_GIUS_2020

Roma 7 ottobre 2020

**Al Capo di Gabinetto
del Ministero della Giustizia**
Dott. Raffaele Piccirillo

**Al Capo Dipartimento dell'Amministrazione Giudiziaria
del Ministero della Giustizia**
Dott.ssa Barbara Fabbrini

**Al Direttore Generale del personale e della formazione
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
del Ministero della Giustizia**
Dott. Alessandro Leopizzi

**Al Direttore Generale Direzione Generale
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
risorse, materiali, beni e servizi**
Dott. Lucio Bedetta
lucio.bedetta@giustizia.it

SEDE

Oggetto: Vaccinazione antinfluenzale “campagna volontaria”.

La scrivente O.S. tenuto conto delle Raccomandazioni fornite dal Ministero della Salute con circolare 0019214-06/06/2020-DGPRES-MDS- avente ad oggetto: “prevenzione e controllo della influenza per la stagione 2020-2021;

Rilevato che nella stagione influenzale 2020/2021, non è esclusa una co-circolazione di virus influenzali e SARS-CoV-2, **si rende necessario ribadire l'importanza della vaccinazione antinfluenzale**, in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, **dati i sintomi simili tra Covid-19 e Influenza**. Vaccinando contro l'influenza, inoltre, si riducono le complicanze da influenza nei soggetti a rischio e gli accessi al pronto soccorso. La sottovalutazione dei possibili effetti di una collisione tra influenza e Covid creerebbe il “Long Covid” rivelandosi un problema di salute pubblica, dagli effetti ingestibili (economici e sanitari) [vedasi il report “long-covid: Reviewing the science and assessing the risk”]. Osservato che, in accordo con gli obiettivi della pianificazione sanitaria nazionale e con il perseguimento degli obiettivi specifici del programma di immunizzazione contro l'influenza, la vaccinazione antinfluenzale viene offerta attivamente e gratuitamente ai soggetti che per le loro

condizioni personali e di servizio corrono un maggior rischio di complicanze nel caso contraggano l'influenza, **il vaccino antinfluenzale dovrebbe essere raccomandato e offerto gratuitamente alle categorie di cui alla tabella I della predetta raccomandazione ministeriale, ossia:**

-(OMISSIS).

- Soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza:

a) *malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva-BPCO);*

b) *malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite;*

c) *diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con indice di massa corporea BMI >30);*

d) *insufficienza renale/surrenale cronica;*

e) *malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;*

f) **tumori e in corso di trattamento chemioterapico;**

g) *malattie congenite o acquisite che comportino carenza produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;*

h) *malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;*

i) *patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;*

j) *patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari);*

k) *epatopatie croniche.*

- **Soggetti di età pari o superiore a 65 anni.**

OMISSIS

Preso altresì atto che è garantita la protezione di soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori socialmente utili tra cui:

Omissis..

Altre categorie socialmente utili che potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa; a tale riguardo, la vaccinazione è raccomandata ed è facoltà delle Regioni/PP.AA. definire i principi e le modalità dell'offerta a tali categorie.

- **Infine, è pratica internazionalmente diffusa l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione antinfluenzale da parte dei datori di lavoro ai lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività.** Quest'ultima importante indicazione contiene una attenta valutazione degli aspetti legati proprio a garantire anche e soprattutto la funzionalità degli uffici (in questo caso giudiziari) che rischierebbero di collassare con tutte le conseguenze del caso.

La tutela delle risorse umane deve costituire un preciso impegno del datore di lavoro, ossia del Ministero della Giustizia, chiamato a prevenire con azioni concrete i rischi pandemici piuttosto che fronteggiarli a colpi di raccomandazioni e circolari.

Eventuale incapienza di risorse patrimoniali necessitate a garantire l'estensione della copertura vaccinale a tutti i dipendenti giudiziari possono essere prelevati dal Fondo Unico Giustizia, che, in quanto fondo dinamico la cui gestione finanziaria delle sole risorse liquide ammonterebbe a circa 2 mld di euro al 31.12.2018, bene si presterebbe ad essere anche "un fondo di garanzia per la tutela della sicurezza e della salute del personale giudiziario". Un prezioso quanto oculato investimento a fondamento di una piattaforma di sicurezza preventiva sanitaria delle risorse umane, da reiterarsi ogni annualità epidemica.

Ritenuti pertanto fondati i motivi della presente informativa, **si chiede che il Ministero della Giustizia e tutti i collegati organismi dirigenziali territoriali si formino nel convincimento di sottoporre tutto il personale giudiziario ad una campagna (volontaria) di vaccinazione anti influenzale che prevenga e contenga gli effetti di un possibile, quanto concreto, accavallamento di due effetti pandemici.** Evitando altresì, una debacle delle funzioni e della organizzazione giudiziaria a causa delle assenze del personale colpito da affezioni influenzali importanti.

Infine, anche per i motivi su esposti, con la presente **si sollecita l'Amministrazione alla chiusura dell'accordo sullo smart working** - già passato al vaglio del Tavolo "tecnico" - ed attualmente in attesa del definitivo passaggio "politico", affinché lo stesso possa acquistare efficacia in via definitiva.

Il Coordinatore Generale FLP Giustizia

Il Coordinatore Nazionale Aggiunto

